



“Il ripostiglio” Saki e Cinzia Ghigliano

Sos Libro (Il mercante di storie)

Pubblicato da SOSLIBRO il 24 FEBBRAIO 2018

Credo fermamente che ogni casa di ogni bambino debba avere almeno una stanza dell’immaginazione. Un luogo proibito e misterioso che contenga “tesori” accumulati negli anni. Aspettano due occhi nuovi, curiosi e meravigliati a cui potersi mostrare ancora, raccontando una storia a chi la ascolta per la prima volta.

La casa della mia nonna materna era esattamente così. Colma di stanze chiuse da scoprire; cassetti mai più aperti dopo aver messo a riposare vecchie foto, cimeli di famiglia, persino il tesserino da balilla di mio nonno.

Un bambino sa, ma lo sa anche l’adulto se fa lo sforzo di ricordare, che nulla accende la curiosità come una porta che non si può aprire. Che cosa c’è dietro ? Perché non possiamo entrare?

E’ quello che succede in “Il ripostiglio” di Saki, illustrato da Cinzia Ghigliano e edito da Orecchio Acerbo.

Mi sono bastati due secondi , giuro, ed è stato amore. La Elena bambina ha sorriso, ha provato un tuffo al cuore e ha seguito il protagonista nella sua straordinaria giornata.

A giudicare dagli abiti e dalle pettinature dei personaggi, siamo nei primi del Novecento.

Nicholas, un viso spruzzato di lentiggini e capelli rossi, è seduto a tavola con suo cugino, sua cugina e il suo “oltremodo stucchevole fratello piccolo”. E’ l’ora della colazione, ma il ragazzino si rifiuta categoricamente di bere la sua tazza di thè. Dentro c’è una rana, asserisce. Nessuno gli crede. Ma la rana c’è. E così, come punizione (per avercela messa dentro), viene escluso dalla gita al mare organizzata per quella mattina dalla zia di suo cugino: una vecchia zitella inacidita totalmente priva di ironia.

Per Nicholas l’esclusione non è motivo di rammarico e quella che doveva essere una punizione coi fiocchi da parte della “satanica zia”, si rivela l’occasione che aspettava per entrare nella stanza proibita della casa: Il ripostiglio.

Credo fermamente nel potere dell’immaginazione e in questa nostra epoca impastata di smartphone, playstation e tecnologia; dell’illusione che internet contenta tutto e più di tutto, c’è bisogno di una storia come questa. Abbiamo la necessità di riscoprire con Nicholas i misteri, i segreti e le innumerevoli storie nascoste tra le mura di casa, nei giardini, per le strade. Nicholas disubbidisce, ma lo fa in nome del suo desiderio di libertà. La sua è una trasgressione sana che porta alla conoscenza e alla crescita personale.

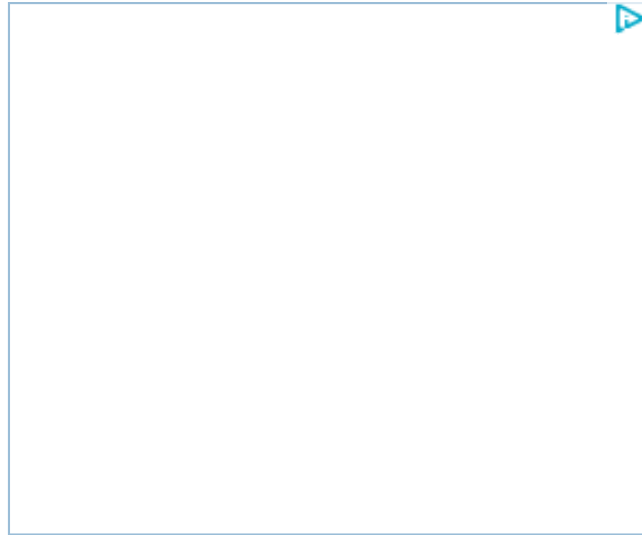
E mentre lui si diverte e si prende gioco con sagacia e intelligenza della vecchia “aguzzina”, ci divertiamo con lui. In modo intelligente.

Elena Pigliacampo.

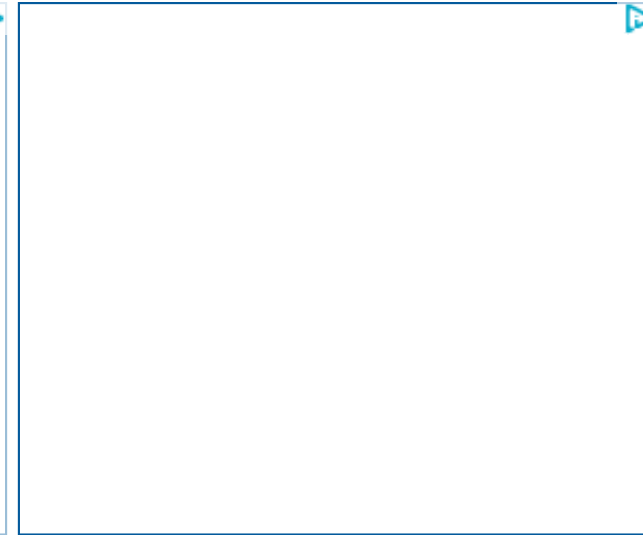
Libreria Il mercante di storie, Via San Francesco, 36\ Corso Mazzini, 29 Osimo (AN)

Info: 0717232065\ ilmercantedistorie@live.it

Annunci



Report this ad



Report this ad